



Original Article: INTERAZIONE DI ITALIA E UNESCO IN MATERIA DI BENI CULTURALI

Citation

Bogolyubova N.M., Nikolaeva Yu.V. Interazione di Italia e UNESCO in materia di beni culturali. *Italian Science Review*. 2015; 10(31). PP. 32-35.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/october/Bogolyubova.pdf>

Authors

Natalia M. Bogolyubova, Saint Petersburg State University, Russia.

Yulia V. Nikolaeva, Saint Petersburg State University, Russia.

Submitted: October 03, 2015; Accepted: October 16, 2015; Published: October 31, 2015

All'inizio del XXI secolo. i problemi della tutela del patrimonio culturale all'ordine del giorno di molti paesi. Un esempio è l'Italia, tra cui la questione come una delle priorità nazionali ed esteri della politica. Oggi l'Italia sta attuando un gran numero di programmi per la tutela del patrimonio culturale per conto proprio e in collaborazione con le organizzazioni internazionali, tra cui il ruolo particolare svolto dall'UNESCO - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. A lungo termine e proficua collaborazione iniziato 27 gennaio 1948, quando la Repubblica italiana ha stipulato dell'UNESCO. Ora l'Italia è uno dei membri più attivi dell'organizzazione, conduce estese attività nei suoi progetti principali e programmi. La partecipazione di Italia nel lavoro dell'UNESCO copre tutte le principali aree di attività dell'organizzazione si riflette nel finanziamento di vari progetti, monitoraggio congiunto del Patrimonio Mondiale, consigli [1, p. 545]. Italiani esperti, scienziati, archeologi, restauratori che lavorano in diversi paesi del mondo, che prendono parte alla conservazione e il restauro del patrimonio culturale inestimabile. Una delle questioni più

importanti su cui l'Italia collabora con l'UNESCO - la tutela del patrimonio culturale. Non è sorprendente, come l'Italia - è uno di quei paesi che hanno un enorme ricchezza culturale. La lunga, storia unica ha influenzato lo sviluppo dell'arte e della cultura italiana, che ha raggiunto vette incredibili e presentato alle innumerevoli mondiali opere del genio creativo umano.

L'Italia è stata tra i primi paesi, 23 novembre 1978 ha ratificato la Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Il termine "Patrimonio dell'Umanità" include il più rilevante sull'importanza di attrazioni culturali e naturali, che dovrebbero essere preservato e protetto per periodi di tempo illimitato, perché avranno sempre bisogno di persone. [2] Dal 1978 vi è la World Heritage List dell'UNESCO, che comprende oggetti di maggior valore culturale e naturale per l'umanità. Lo scopo principale della lista - di far conoscere e proteggere gli oggetti che sono unici nel suo genere [3]. Oggi l'Italia - è leader assoluto tra i paesi il numero di oggetti del patrimonio culturale. Attualmente, 51 monumento, situato sul territorio del paese sotto la protezione dell'UNESCO. Questo è circa il 20% del patrimonio mondiale.

Cooperazione di UNESCO e l'Italia finalizzato alla salvaguardia e la tutela dei siti storici e naturali dalla distruzione e l'estinzione. Il governo italiano pone grande attenzione alla tutela e il restauro di monumenti di arte, architettura e pittura, ogni anno stanziato circa 60 milioni di euro per sostenere i siti culturali che necessitano di protezione. Perfettamente conservato monumenti culturali dimostra che l'Italia è il custode del numero enorme di Patrimonio Mondiale UNESCO. La partecipazione al programma dell'UNESCO sulla cultura consente l'Italia di ricevere un aiuto efficace della comunità internazionale nella conservazione del loro patrimonio culturale, di svolgere la sua promozione, utilizzare l'enorme potenziale dei vari paesi per studiare e la protezione dei monumenti culturali.

Un importante risultato pratico dell'attività congiunta di UNESCO e l'Italia è stata la firma nel 2004 della Dichiarazione comune sulle misure urgenti per la conservazione, il restauro e la tutela del patrimonio culturale e naturale sottoposto a conflitti militari e disastri naturali. L'accordo è volto a potenziare l'UNESCO urgentemente fornire assistenza ai paesi in crisi, che non possono agire. È stata fondata e team di esperti dedicato a valutare i danni e preparare un piano di lavoro pratico. Specialisti italiani hanno preso parte ai lavori di ricostruzione in Afghanistan, Iran e Iraq.

Problemi simili relativi al sostegno del patrimonio culturale nei paesi che non sono in grado di auto-finanziare il restauro dei siti culturali discussi durante la visita in Italia il direttore generale Irina Bokova all'Unesco primi mesi del 2011, è stato raggiunto un accordo sul rafforzamento del partenariato strategico d'Italia e l'UNESCO per la cooperazione in Medio Oriente e nei Balcani nel settore della protezione dei monumenti di storia e cultura.

I risultati della cooperazione di successo tra Italia e l'UNESCO sono stati discussi durante la tavola rotonda tenutasi nel mese di ottobre 2010 a Firenze in occasione del

Forum Mondiale III dell'UNESCO sulla cultura e le industrie culturali. Due forum precedenti si sono svolti anche in Italia, a Monza (nel 2009 e nel 2011). I partecipanti alla tavola rotonda hanno discusso la questione della "Conservazione del patrimonio culturale per lo sviluppo sostenibile e la costruzione della pace." Sono stati riassunto progetti recentemente completati per la protezione del patrimonio mondiale in Afghanistan, Myanmar, la Giordania e il Mali, a cui hanno partecipato esperti provenienti da Italia. [4]

In Italia vi è un ufficio speciale dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. In Italia, a Venezia, lavorando Comitato Regionale dell'UNESCO per la Scienza e la Cultura (BRESCE). A Roma, è il Consiglio internazionale per la conservazione dei siti storici e monumenti (ICSPRCP) - un'organizzazione internazionale indipendente nel campo della conservazione del patrimonio culturale, creato nel 1959 MDE Italia, sostenendo ICSPRCP, assegna ogni anno un contributo speciale per la promozione e la cooperazione culturale per un importo di circa 180 milioni di euro.

Un gran numero di monumenti d'Italia, nella lista dell'UNESCO, sono in ottime condizioni. I centri storici di molte città completamente conservato il suo storico, aspetto antico o medievale. Nel 1980, nella lista UNESCO è stato elencato centro storico di Roma e il Vaticano, tra cui la Basilica chiesa di San Paolo fuori le Mura. Negli ultimi decenni, in stretta collaborazione con il governo d'Italia e l'UNESCO sono state restaurate molte chiese romane e cattedrali, San Giovanni in Laterano in-, San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore. Tutto questo testimonia i grandi risultati pratici della cooperazione dell'UNESCO e Italia. Vaticano come un oggetto del patrimonio culturale dell'UNESCO è una collezione senza pari di tesori di architettura, pittura e scultura. UNESCO, in collaborazione con il Vaticano, aiuta a ricreare la ricchezza che ha costantemente bisogno di restauro. Così,

nel 2009, fu restaurata Vaticano Paolina cappella con due affreschi di Michelangelo. Riparazione della cappella durato cinque anni e costato 3,2 milioni di euro. Sempre nel 2009 è iniziato il restauro costruita a metà del XVII secolo. Colonnato del Bernini in Piazza di San Pietro.

Firenze come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, è considerata una delle città più visitate al mondo. La città è stata elencata dall'UNESCO nel programma del Patrimonio Mondiale nel 1982. In collaborazione con l'UNESCO, Firenze è stata in grado di ripristinare molti siti architettonici di rilevanza mondiale: sono stati restaurati locali del XIX secolo. Palazzina della Meridiana Palazzo, Palazzo Pitti, la Galleria degli Uffizi, Piazza della Signoria. Venezia, come Firenze, detiene anche molte reliquie culturali preziosi. Fu qui, nel 1964, al II Congresso Internazionale degli Architetti e Tecnici di Monumenti storici, è stato adottato dalla Carta Internazionale per la Conservazione ed il Restauro dei Monumenti e dei Siti, e solo allora, nel 1987, Venezia, è stata inserita nel programma di patrimonio mondiale dell'UNESCO. Su un restauro su vasta scala della Cattedrale di San Marco, che insieme con esperti e specialisti italiani hanno partecipato e l'UNESCO, sono stati stanziati circa 2,5 milioni di euro. Attraverso il programma, patrimonio mondiale dell'UNESCO oggi mantengono il loro aspetto originario sono riconosciuti capolavori dell'architettura come la Cattedrale di Santa Maria della Salute, Chiesa di San Giorgio Maggiore, Palazzo Ca d'Oro.

Quasi ogni anche piccola città italiana, è possibile trovare siti relativi ad oggetti di Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, appositamente: Cattedrali, palazzi, giardini centri, edifici storici, e altri Qui potete trovare un sacco di monumenti di epoche e stili diversi, che grazie alla cura dello Stato e l'UNESCO conservato in ottime condizioni. Questa città di Vicenza e le ville palladiane, e il centro storico di Verona, Napoli, Siena, Pienza, Urbino, San

Gimignano. Grazie al programma UNESCO, queste città hanno conservato la loro forma originaria, e l'originalità. Oltre ai centri storici di molte città italiane nel World Heritage List sono stati fatti per separare gli edifici, situati in diverse città e province del paese. Sotto la protezione dell'UNESCO sono oggetti come Villa Barbaro di Maser in Veneto, la Basilica di S. Anastasia, la casa di Giulietta e la casa di Romeo (tutti di Verona), la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano, Piazza dei Miracoli a Pisa, la Villa Adriana vicino a Roma, Reggia di Caserta, Castel del Monte nei pressi di Andria. Sono stati restaurati nel corso del 2005 - biennio 2009. Il loro restauro l'Italia ha stanziato più di 10 milioni di euro. Nel 1997, l'UNESCO ha inserito nella città Patrimonio dell'Umanità di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata - antiche città che sono state distrutte dopo l'eruzione del Vesuvio. Per l'Italia, sono di grande valore come memorizzato in un sacco di misteri e segreti, ed è un luogo preferito per i turisti. Nel 2010, dopo gravi inondazioni, l'Italia e l'UNESCO hanno firmato un accordo sul loro recupero.

Dal 1948, l'UNESCO è stato attivo in Italia. Totale Cooperation Organization ha dato un contributo significativo alla conservazione del patrimonio d'Italia. Attualmente, la partnership con l'UNESCO è necessaria in Italia, al fine di continuare a preservare il patrimonio culturale e promuovere il turismo. Attività dall'UNESCO in Italia finalizzati alla salvaguardia e la tutela dei monumenti storici e naturali di distruzione e di morte. UNESCO rientra nella giurisdizione di diversi monumenti culturali, che sono dichiarati parte del patrimonio mondiale. Dopo che il monumento era sotto la protezione dell'UNESCO, lo mise sulle osservazioni di rinnovamento e di ricostruzione. Un ruolo importante nella conservazione del patrimonio culturale e svolge anche il governo, che assegna ogni anno a questo scopo un sacco di soldi. Grazie all'attività congiunta dell'Unesco e l'Italia è riuscita a ottenere risultati

significativi: è stato ristrutturato un enorme numero di monumenti architettonici e archeologici, che hanno contribuito a mantenerli per i tempi futuri. Ogni anno, il governo italiano e l'UNESCO emettono ingenti somme di denaro per la conservazione e il restauro del patrimonio dell'umanità, che si trova in Italia. Durante la collaborazione di UNESCO e l'Italia aveva raggiunto l'obiettivo principale del programma per la protezione del Patrimonio Mondiale, cioè, di far conoscere

e proteggere gli oggetti che sono unici nel suo genere.

References:

1. Bogolyubova N.M., Nikolaeva Yu.V. 2014. Politica culturale estera Italia: caratteristiche del XXI secolo. Italian Science Review. PP. 543-546.
2. Convention on the Protection of the World Cultural and Natural Heritage. The official website of UNESCO.
3. World Heritage List of UNESCO.
4. Ministero degli Affari Esteri. Cultura: UNESCO.